



---

 MUSEO DIOCESANO  
CALTAGIRONE

---

**FACILITY REPORT**

---



## Dati generali

<b>Istituzione</b>	Museo Diocesano Caltagirone
<b>Direttore</b>	Fabio Raimondi
<b>Nome sede</b>	Palazzo Vescovile
<b>Indirizzo</b>	Piazza S. Francesco d'Assisi, 9 95041 Caltagirone (CT)

## Persone da contattare

### Direttore

Fabio Raimondi

### Numero telefonico

tel +39 3917793320

### Indirizzo di posta elettronica

[fabio.rai@me.com](mailto:fabio.rai@me.com)

### Museo Diocesano Caltagirone

#### Numero telefonico

tel +39 0933 34186 (centralino)

tel +39 0933 34186 int. 149 (biglietteria)

fax +39 0933 820590

#### Indirizzo di posta elettronica

[info@museodiocesanocaltagirone.it](mailto:info@museodiocesanocaltagirone.it)

#### Sito web

[www.museodiocesanocaltagirone.it](http://www.museodiocesanocaltagirone.it)

**Referente tecnico**

Michele Savatteri

**Numero telefonico**

tel +39 3382027885

**Indirizzo di posta elettronica**

[michelesavatteri@gmail.com](mailto:michelesavatteri@gmail.com)

**Referente per la sicurezza**

Mario Portento

**Numero telefonico**

tel +39 3312497688

**Indirizzo di posta elettronica**

[portentomario@alice.it](mailto:portentomario@alice.it)

**Funzionario Storico dell'Arte**

Roberta Carchiolo

**Numero telefonico**

tel +39 3336759366

**Indirizzo di posta elettronica**

[carchiolo.roberta@virgilio.it](mailto:carchiolo.roberta@virgilio.it)

**Funzionario Restauratore**

Angelo Mangiavillano

**Numero telefonico**

tel +39 3387837980

**Indirizzo di posta elettronica**

[mangiavillanoangelo@tiscali.it](mailto:mangiavillanoangelo@tiscali.it)

## Scheda mostra

Titolo della mostra

**Trono di Grazia. Il ritorno della tavola fiamminga tra mito e realtà.**

A cura di

**Fabio Raimondi, Roberta Carchiolo, Manuel Parada**

Durata della mostra

**Dal 25 ottobre al 29 dicembre 2019**

Sale espositive

**Quadreria - Sezione Eterno Padre, Cappella Neogotica**

Orari di apertura

**Lun-Ven 10:00-13:00/16:00-19:00**

**Sab-Dom e Festivi 10:00-13:00**

**Ufficio stampa e comunicazione istituzionale**

**Irene Fiorentino**

**Daria Raiti**

**Numero telefonico**

**tel +39 3339162052 (Irene)**

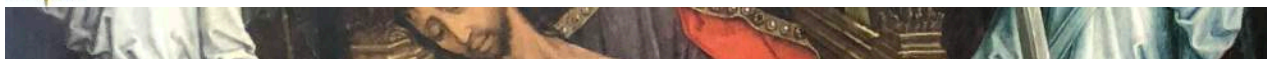
**tel +39 3334377743 (Daria)**

**Indirizzo di posta elettronica**

**[comunicazionisociali@diocesidicaltagirone.it](mailto:comunicazionisociali@diocesidicaltagirone.it) (Irene)**

**[irene.fiorentino1978@gmail.com](mailto:irene.fiorentino1978@gmail.com) (Irene)**

**[95cento@gmail.com](mailto:95cento@gmail.com) (Daria)**



## Indice generale

Dati generali	2
Persone da contattare	2
Scheda mostra	4
1 Edificio	6
2 Accessi e Distribuzione spazi	7
3 Informazioni generali	8
3.1 Accesso visitatori, accessibilità e compresenza altre attività	20
3.2 Norme di comportamento	20
4 Impianti elettrici e sistema di illuminazione	20
5 Impianto di climatizzazione	21
6 Impianto di rilevazione fumi e impianto antincendio	21
7 Impianto di video sorveglianza e antintrusione	22
8 Vigilanza	23
9 Aree di carico e scarico. Ricezione e accoglienza delle opere	23

## Indice delle illustrazioni

Foto Area Edificio	6
Accessi e Distribuzione spazi	7
Pianta primo livello	9
Pianta secondo livello	10
Pianta terzo livello	11
Pianta area di carico/scarico	24

---

## 1. Edificio

---

1.1 Il Museo Diocesano si trova nel cuore della città di Caltagirone in piazza S. Francesco d'Assisi, 9. Inserito nell'antico complesso monumentale dei frati Minori Conventuali costituisce un insieme di notevole importanza architettonica, storica e culturale.

L'area dell'edificio destinata a Museo è stata restaurata e inaugurata nel 2013, le scelte progettuali sono state effettuate nel rispetto delle caratteristiche morfologiche e tipologiche del fabbricato, al fine della riqualificazione dello stesso ai fini museali. L'edificio presenta tipologie strutturali miste quali muratura in conci di pietra arenaria ed elementi in cemento armato. La superficie utile complessiva è di circa mq 1712 così suddivisi:

- sale espositive per mq 1191 dove sono collocate le opere;
- aula didattica e laboratorio di restauro per mq 126;
- Cappella neogotica per mq 130 utilizzata per mostre temporanee e seminari;
- locali accessori mq 265 (depositi, uffici e sala conferenze).



1. Foto aerea con edificio evidenziato.

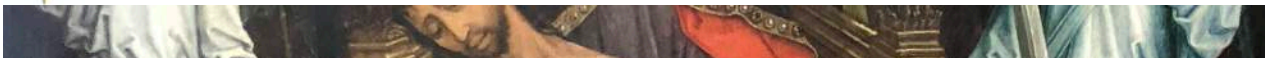
---

1.2 L'edificio è provvisto di Piano di emergenza e di evacuazione.

---

1.3 Confini dell'edificio

Il prospetto principale dell'edificio si affaccia sulla piazza S. Francesco d'Assisi; i prospetti laterali sono rivolti a sinistra verso via Sant'Antonino e a destra verso via Gualtiero; il prospetto posteriore dà su via Longobardi.



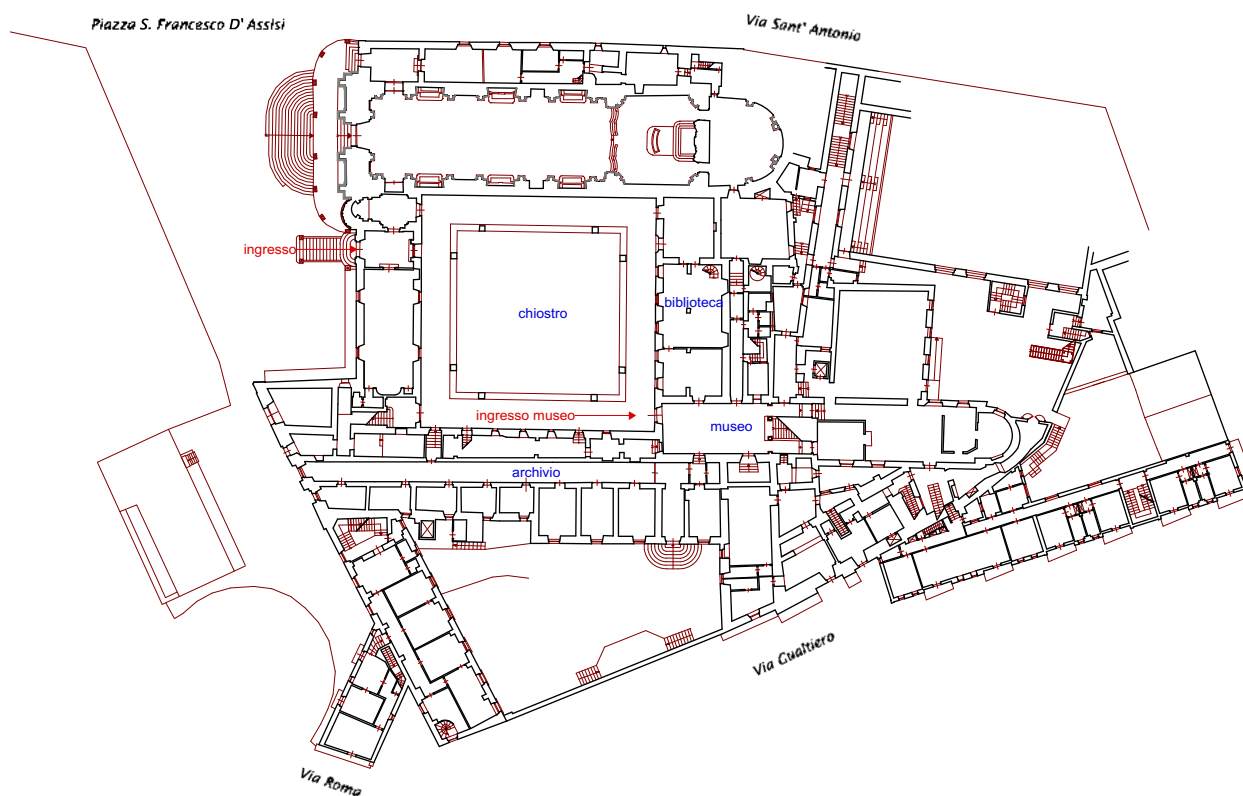
#### 1.4 Eventuali lavori di restauro previsti nei prossimi 3 anni

Sono previsti interventi di ristrutturazione e allestimento espositivo di tre sale del museo collocate al terzo livello, per accogliere le donazioni e la sezione di arte contemporanea.

## 2. Accessi e distribuzione degli spazi

### 2.1 Gli accessi al pubblico sono riportati nella pianta riportata di seguito

L'ingresso principale si trova in Piazza S. Francesco d'Assisi. Percorrendo lo scalone di ingresso posto sull'antistante piazza, ci si trova subito immersi, quasi impreparati e sorpresi in uno splendido luogo di luce, e di pace, l'antico chiostro, elemento leggero, sospeso su esili colonne perimetrali in pietra bianca, che delimitano lo spazio costruito e da cui è possibile raggiungere tutti gli altri luoghi che si irradiano attorno ad esso, il palazzo, sede Vescovile, il museo, la cappella neogotica, la biblioteca, l'archivio, il teatro, la chiesa, due cortili interni e due ampie terrazze panoramiche.



---

2.2 Gli spazi accessori a disposizione delle aree espositive sono ubicati all'interno dell'edificio e sono comuni alle aree di fruizione dell'intero museo. Questi sono utilizzabili secondo le modalità indicate dalla Direzione.

---

### 2.3 Bookshop

Per le mostre temporanee viene allestito un apposito spazio per la vendita di cataloghi, libri e altro materiale promozionale.

## 3. Informazioni generali

---

### PRIMO LIVELLO

Entrando nell'atrio si scende di due gradini rispetto alla quota del chiostro. Qui sono collocati la biglietteria, gli ingressi al pubblico dell'Archivio e della Biblioteca diocesani, i pannelli di presentazione delle mostre temporanee e le sale espositive dedicate ai beni librari e archivistici. In caso di necessità le stesse sale possono ospitare mostre temporanee.

Dall'atrio, è possibile accedere al percorso espositivo diviso in due sezioni e composto da 5 sale, quattro dedicate agli argenti e una più grande dedicata ai paramenti sacri. Tutte le finestre verso l'esterno sono state chiuse da tende a rullo in PVC con anima in alluminio, al fine di inibire l'ingresso della luce solare e garantire la migliore illuminazione, contribuendo a mantenere il corretto microclima nelle sale espositive.

### SECONDO LIVELLO

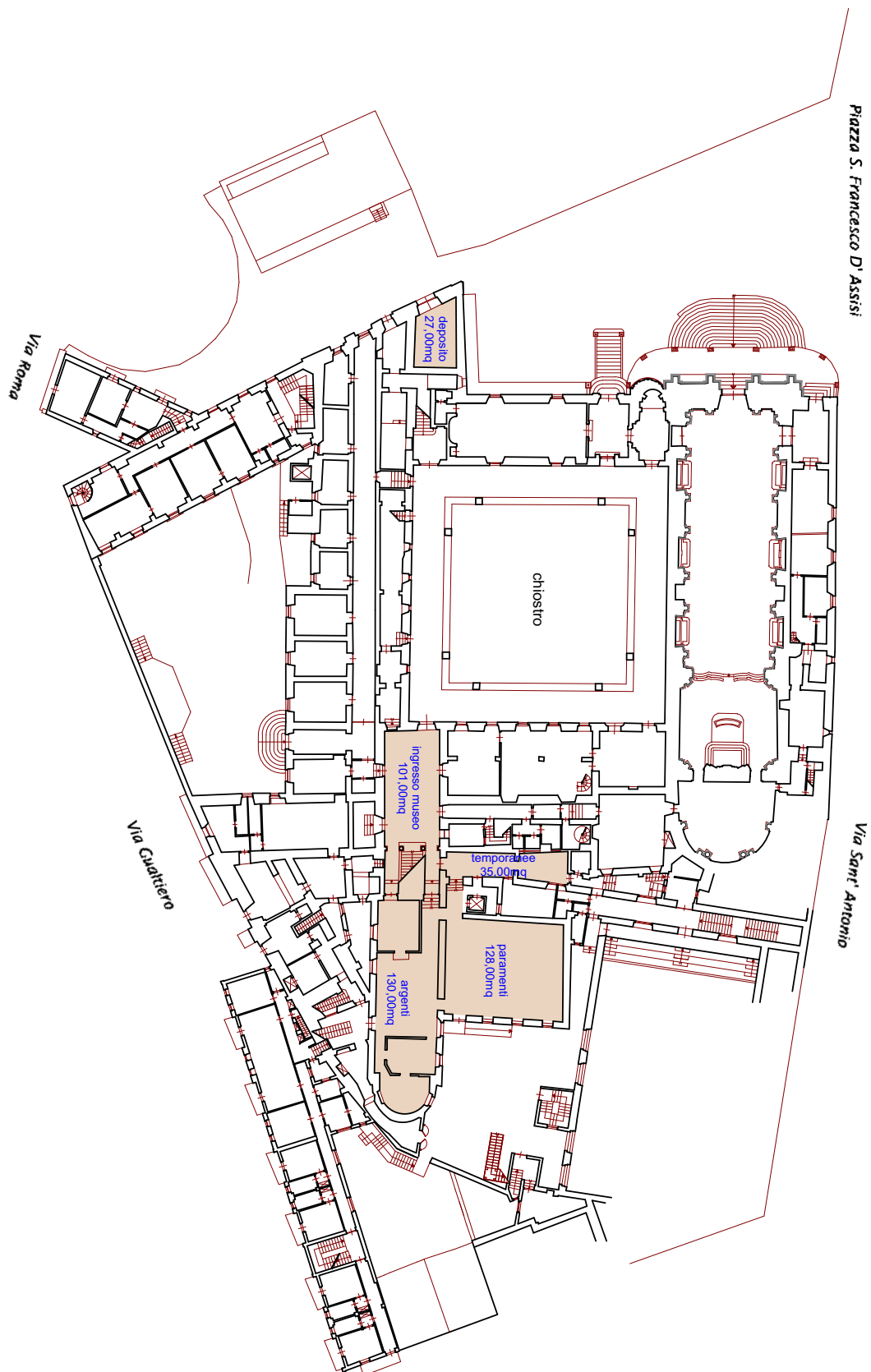
Dirimpetto allo scalone si trova la Cappella neogotica a navata unica che costituisce elemento essenziale del percorso museale. Presenta la volta e le pareti affrescate, con finestre decorate tramite vetri istoriati, cantoria e sagrestia. Diventa inoltre spazio per accogliere le mostre temporanee. In tal caso le finestre vengono oscurate con appositi pannelli.

A sinistra della Cappella si apre il corridoio che accoglie la sezione delle Maioliche. Da esso ci si immette nella Quadreria, unica sala divisa in 5 sezioni. Qui si trova la tavola fiamminga di Vranke van der Stockt, Trono di Grazia. Anche in queste sale tutte le finestre verso l'esterno sono state chiuse da tende a rullo in PVC con anima in alluminio.

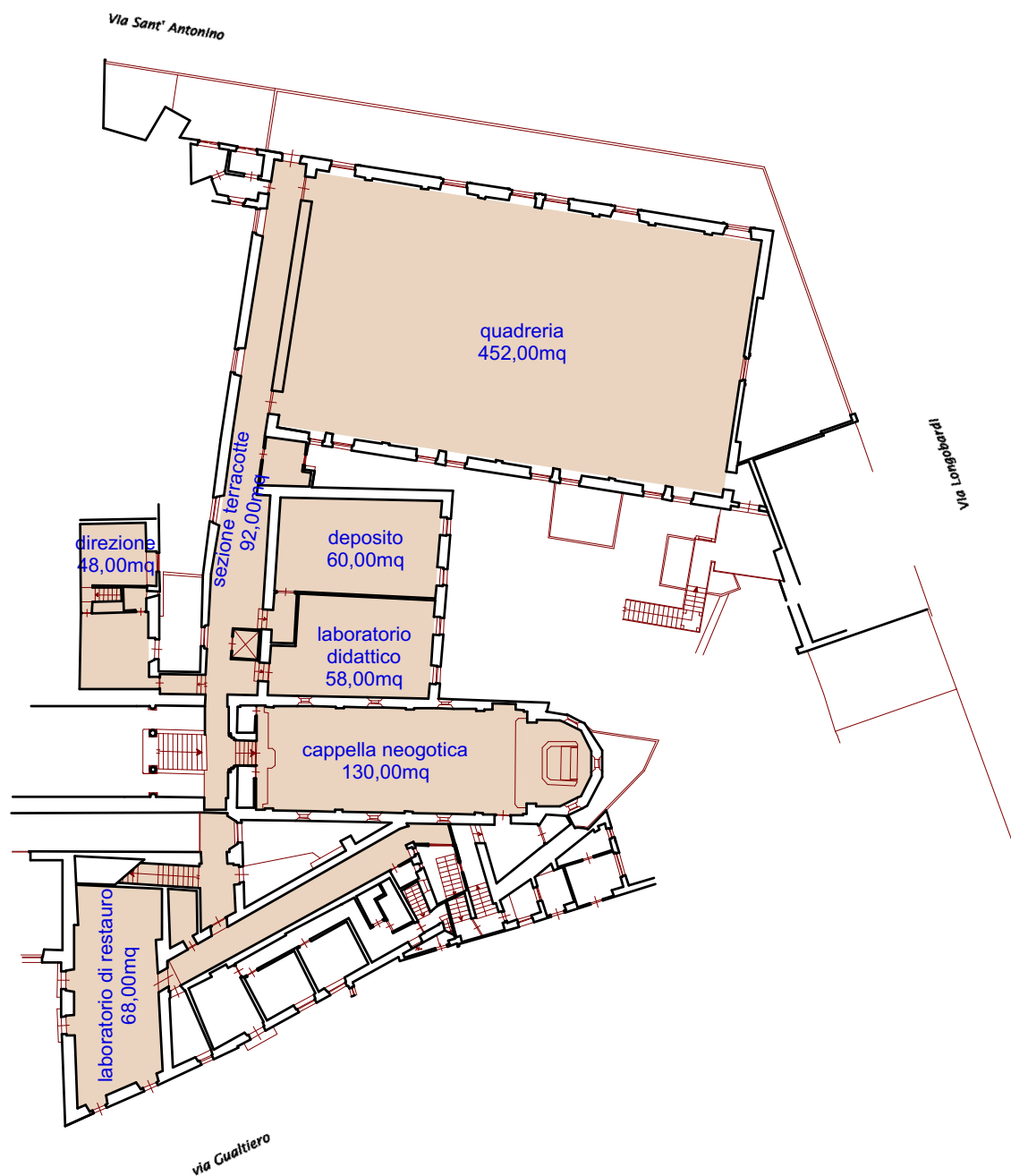
### TERZO LIVELLO

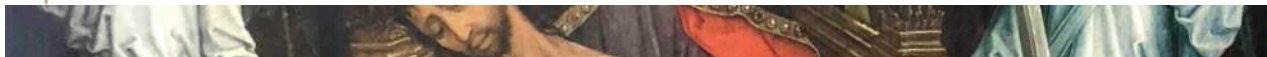
Gli interventi di ristrutturazione e allestimento espositivo di tre sale del museo collocate al terzo livello, accoglieranno le donazioni e la sezione di arte contemporanea. Il progetto prevede il superamento delle barriere architettoniche tramite ascensore e passerella panoramica.

PLANIMETRIA PRIMO LIVELLO

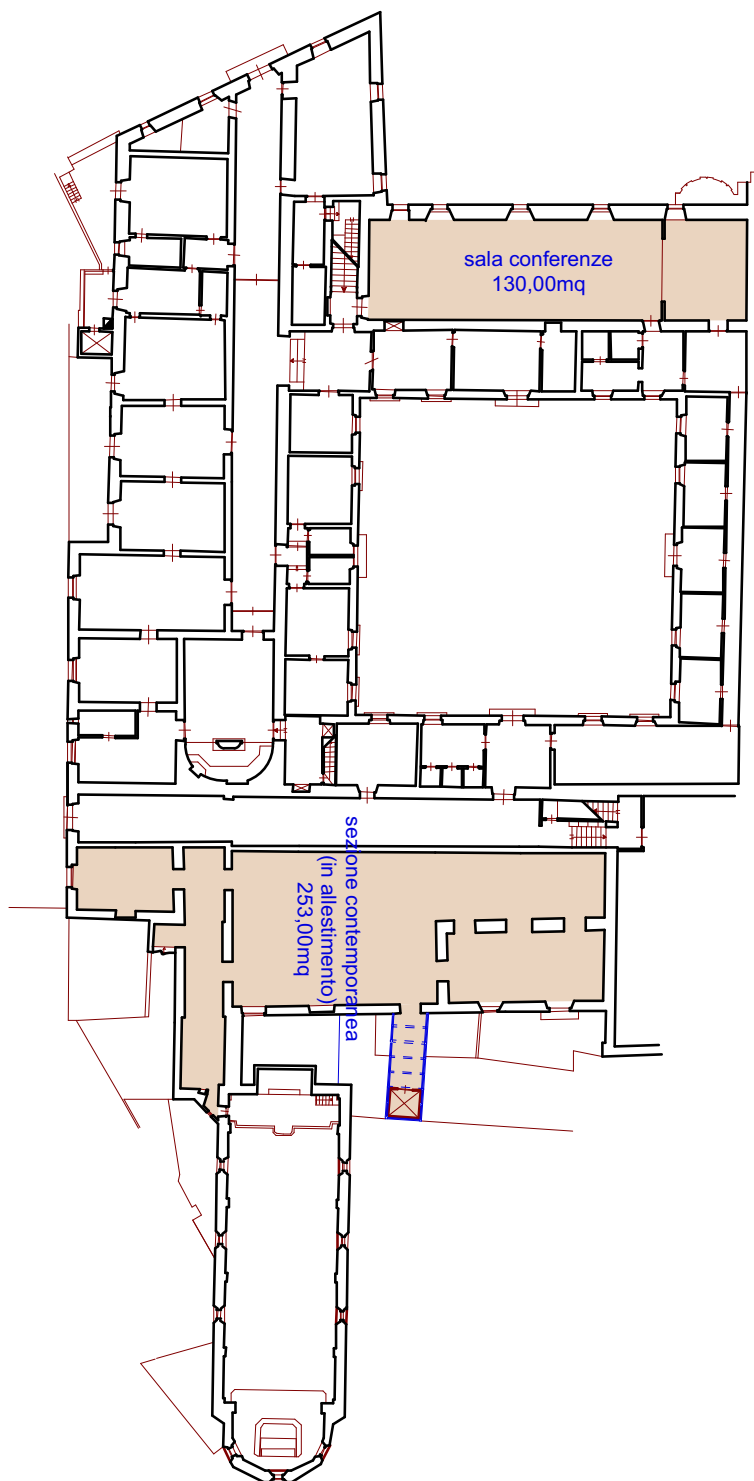


PLANIMETRIA SECONDO LIVELLO





PLANIMETRIA TERZO LIVELLO



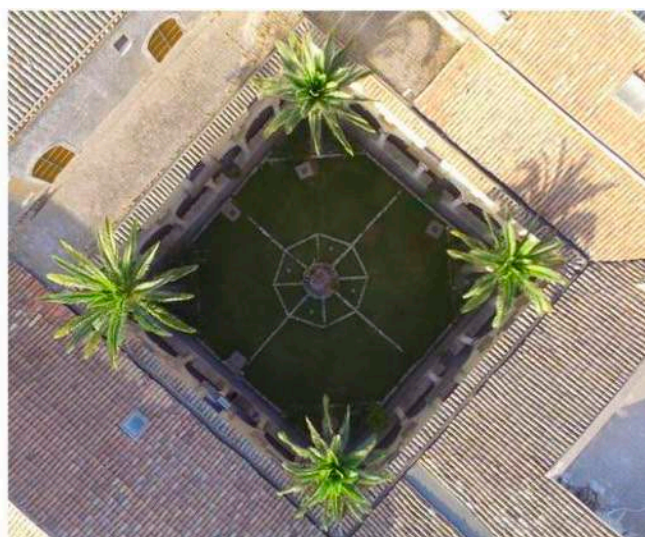
CHIOSTRO



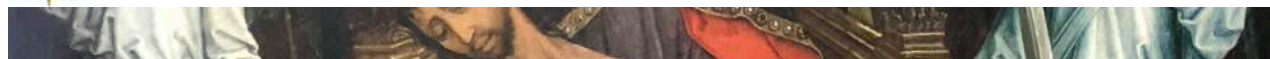
2. Panoramica notturna.



3. Corridoio verso l'ingresso del museo.



4. Foto aerea.



PRIMO LIVELLO



4. Atrio



5. Sala Argenti I

PRIMO LIVELLO



6. Sala Argenti II



7. Sala Argenti III e IV

PRIMO LIVELLO

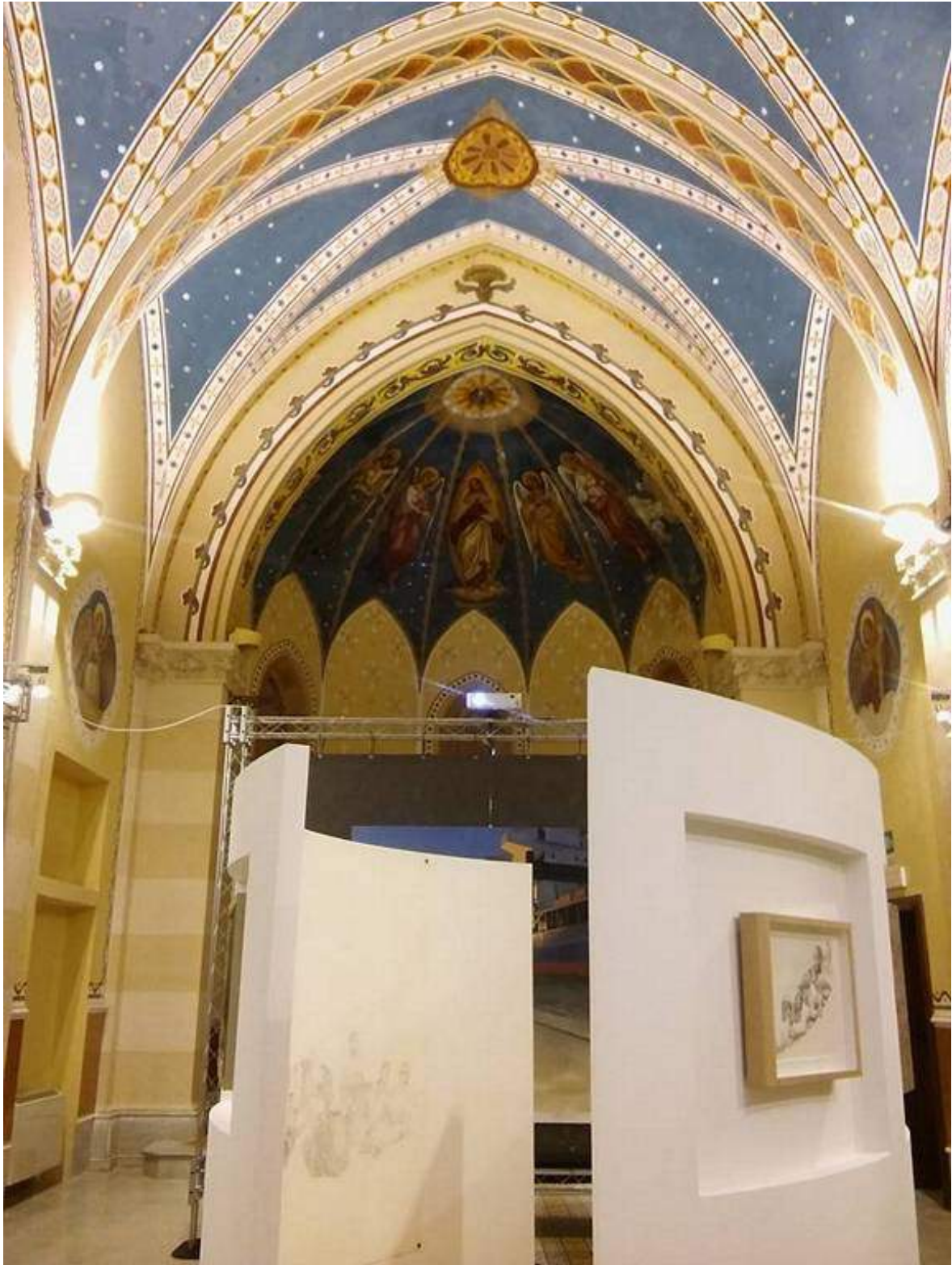


8. Sala Paramenti



9. Sale mostre temporanee I e II

SECONDO LIVELLO



10. Cappella neogotica. Mostre temporanee III

SECONDO LIVELLO



11. Sezione Maioliche

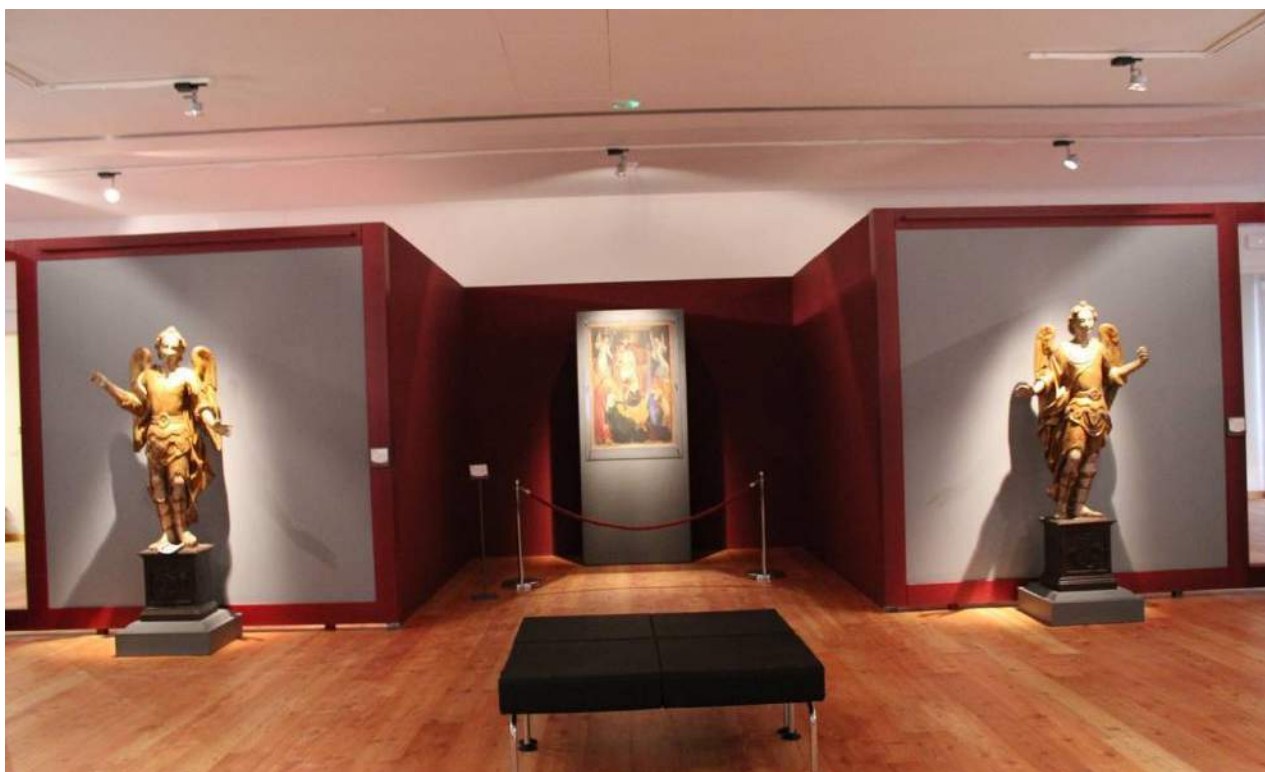


12. Quadreria. Panoramica I

SECONDO LIVELLO



13. Quadreria. Panoramica II



14. Quadreria. Sezione Eterno Padre.

SECONDO LIVELLO



15. Quadreria. Ingresso



16. Quadreria. Corridoio mostre temporanee IV



17. Quadreria. Corridoio mostre temporanee IV



### 3.1 Accesso visitatori, accessibilità e compresenza altre attività

---

#### ACCESSO AI VISITATORI

L'apertura al pubblico viene garantita tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 19; il lunedì il museo applica la chiusura settimanale per permettere la manutenzione settimanale delle opere d'arte e degli impianti, tranne nei periodi di maggiore affluenza.

#### ACCESSIBILITÀ

L'accessibilità per i visitatori con scarsa mobilità motoria è garantita nelle varie sale edificio attraverso una rampa di accesso e tramite l'ascensore (portata nominale 300 kg; numero massimo di persone 4) che serve i diversi piani. Le altre barriere architettoniche sono superabili tramite montascale scoiattolo.

#### ALTRE ATTIVITÀ

Il Museo è un luogo vivo data la compresenza dell'Archivio Storico e della Biblioteca diocesani e dell'ufficio diocesano per i Beni Culturali. Gli accessi ai suddetti servizi al pubblico sono regolamentati da orari specifici e non si sovrappongono al percorso espositivo.

### 3.2 Norme di comportamento

---

Non è consentito fumare, bere o mangiare all'interno delle sale espositive.

Nel museo è consentito effettuare riprese fotografiche e video amatoriali, la pubblicazione delle immagini è soggetta a preventiva autorizzazione da parte dell'istituto. All'interno del museo sono ammessi cani guida e cani di piccola taglia, che devono essere obbligatoriamente tenuti in braccio e non recare disturbo al resto dei visitatori. I cani di media e grande taglia possono rimanere legati al gancio posizionato all'interno del chiostro per il tempo della visita al museo.

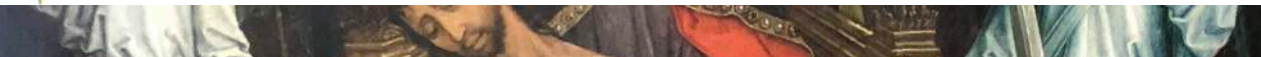
## 4. Impianti elettrici e sistema di illuminazione

---

Tutti gli ambienti sono dotati di punti presa e punti luce a norma e di impianto di illuminazione in emergenza.

L'illuminazione del percorso espositivo del Palazzo è stata realizzata tra 1999 e 2003 con la completa esclusione dell'irraggiamento naturale proveniente dalle aperture verso l'esterno, mediante la chiusura delle stesse nelle sale espositive, sia per ridurre il carico termico sia per garantire il controllo illuminotecnico delle sale.

Il Sistema espositivo esistente contempla corpi illuminati con lampade Guzzini led fissati a plafone in senso perimetrale e centrale garantendo una luce diffusa, mai diretta sulle opere e un sistema a incasso per usi di servizio.



L'impianto illuminotecnico e le modalità allestitivo si possono predisporre nelle sale in modo da rispondere alle necessità speciali di materiali fragili (carta, pergamena, tessuti, ecc.). Il sistema TRACK perimetrale è corredato da dispositivi di aggancio per le opere d'arte che risponde ad un efficace criterio di adattabilità nell'esposizione di opere a parete. Le condizioni luminose all'interno del museo sono entro un range tra 40 e 240 lux.

#### ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA

Le sale espositive sui vari livelli e i corridoi al Piano Primo sono dotate di illuminazione in emergenza (1 ora di autonomia); le luci della scala di accesso al Piano Primo, della scala di emergenza dal Piano Primo al Piano Terra e i corridoi al Piano Terra sono collegati ad un gruppo di continuità (UPS).

## 5. I Impianto di climatizzazione

---

Il sistema di riscaldamento/raffreddamento + postriscaldamento con controllo dell'umidità, progettato per mantenere un microclima ottimale per la conservazione delle opere d'arte e per il benessere del visitatore, è stato realizzato suddividendo gli ambienti in zone a tipologia di carico termigrometrico omogeneo e per ciascuna zona è presente una specifica UTA (unità di trattamento aria).

L'immissione dell'aria trattata avviene mediante bocchette a lancio orizzontale installate al di sopra del sistema espositivo. Viene garantita la regolazione dei parametri di temperatura ed umidità mediante sensori e sonde ambientali.

#### VALORI DI RIFERIMENTO

Per il controllo ambientale della mostra, verrà installato nella sede espositiva un supplementare sistema di registrazione dei parametri microclimatici (T e UR%) e di illuminazione (Lux) delle sale e delle vetrine. Il sistema di monitoraggio wifi, costituito da sonde gestite da software, permette la visualizzazione dei dati e la loro graficizzazione. I dati potranno essere elaborati e consegnati sotto forma di report periodici.

E' possibile regolare i due parametri ambientali in modo tale da poter soddisfare le esigenze legate alla conservazione e tutela dei vari tipi di oggetti e opere esposte.

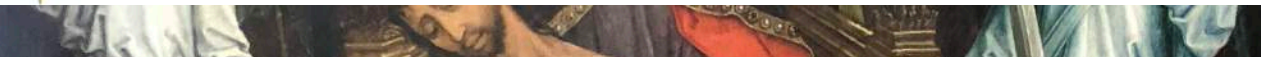
## 6. Impianto di rilevazione fumi e impianto antincendio

---

L'edificio è dotato di Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Catania in data 08/03/2016, Prot. n° 5931.

#### IMPIANTO DI RILEVAZIONE FUMO

E' presente un sistema di impianto automatico di rilevazione fumo costituito da rilevatori ottici di fumo del tipo puntiforme e a barriera, installati secondo gli standard dei Vigili del Fuoco e delle norme tecniche di riferimento in materia, sintetizzabile come segue:



ogni ambiente, compreso i sottotetti, è dotato di rilevatore di fumo posizionato a soffitto e collegato via cavo coassiale alla Sala Controllo presidiata 24h 7d.

Nella sala di controllo pervengono anche i segnali dei pulsanti manuali di allarme antincendio idoneamente dislocati su tutti i livelli dell'edificio e attivabili dal personale presente anche nelle varie sale espositive.

#### IMPIANTO ANTINCENDIO

Sono posizionati N° 1 estintore a polvere da Kg. 6 con capacità estinguente 34A 233BC; e N° 2 estintori ad anidride carbonica CO<sub>2</sub> da Kg. 5 con capacità estinguente 89 B-C.

(La verifica di tutti gli estintori viene effettuata ogni 6 mesi).

L'impianto idrico antincendio è costituito da N° 5 cassette naspì a muro con adeguamento alla norma UNI EN 671, corredati di tubazione e lance di cui N° 2 al primo livello, N° 3 al secondo livello.

Ogni lunedì viene effettuato il controllo programmato delle elettropompe con orario prestabilito).

L'allarme antincendio, oltre al rimando del segnale in Sala di Controllo, viene amplificato attraverso appositi dispositivi di diffusione ottico-acustico nei vari ambienti espositivi.

Gli impianti di sicurezza sono alimentati da un gruppo di continuità elettrica (UPS).

#### RISOLUZIONE DELL' EMERGENZA INCENDIO

E' compito dell'addetto alla sorveglianza in servizio presso la sala di Controllo provvedere all'inoltro dell'allarme al Comando Provinciale di Vigili del Fuoco distanti 1,8 Km e in grado di raggiungere il Museo Diocesano in circa 3 minuti.

Nella Sala Controllo esiste una linea telefonica aggiuntiva di emergenza.

Esiste il piano di emergenza e periodicamente vengono effettuate le procedure di simulazione con il coinvolgimento di tutto il personale.

Sono presenti all'ingresso e in ogni piano le piante del Palazzo con l'individuazione dei percorsi di emergenza e la segnalazione della collocazione di tutti i presidi di sicurezza.

## 7. Impianto di video sorveglianza e antintrusione

---

L'intero edificio è protetto da rilevatori volumetrici e da contatti magnetici. La manifestazione di allarme è segnalata in loco con l'attivazione delle sirene e segnalata anche alle Forze dell'Ordine tramite combinatore telefonico.

I dissuasori in prossimità delle opere sono integrabili secondo le necessità e la tipologia allesitiva.



## 8. Vigilanza

---

Il servizio di accoglienza fruizione e vigilanza è gestito da personale interno all'amministrazione con organizzazione del lavoro su tre turni. La vigilanza nel Museo è attiva per 24 ore su 24, 7 giorni su 7; una persona è dedicata alla Sala Controllo.

Il servizio di sorveglianza è presente nelle sale espositive e nel chiostro del Piano Terra durante l'orario di apertura al pubblico e gestisce l'accesso al Museo, la sicurezza e la vigilanza.

Il servizio è potenziato con personale supplementare specificamente reclutato in occasione delle esposizioni temporanee.

## 9. Area di carico e scarico. Ricezione e accoglienza delle opere

---

### AREE DI SCARICO E CARICO

Il museo è facilmente raggiungibile con i veicoli destinati allo scarico/carico delle opere seguendo la procedura indicata della Direzione del museo. L'area prevista per le movimentazioni delle opere è quella antistante all'ingresso principale del museo, come indicato nell'immagine.

### RICEZIONE E ACCOGLIENZA DELLE OPERE

Gli allestimenti delle mostre e il posizionamento in sito delle opere è effettuato esclusivamente da personale specializzato coordinato dai funzionari del Museo. Durante l'allestimento e il disallestimento delle mostre temporanee è previsto un inventario fotografico delle opere presenti e vengono registrati i movimenti interni e le ricollocazioni delle opere in prestito.

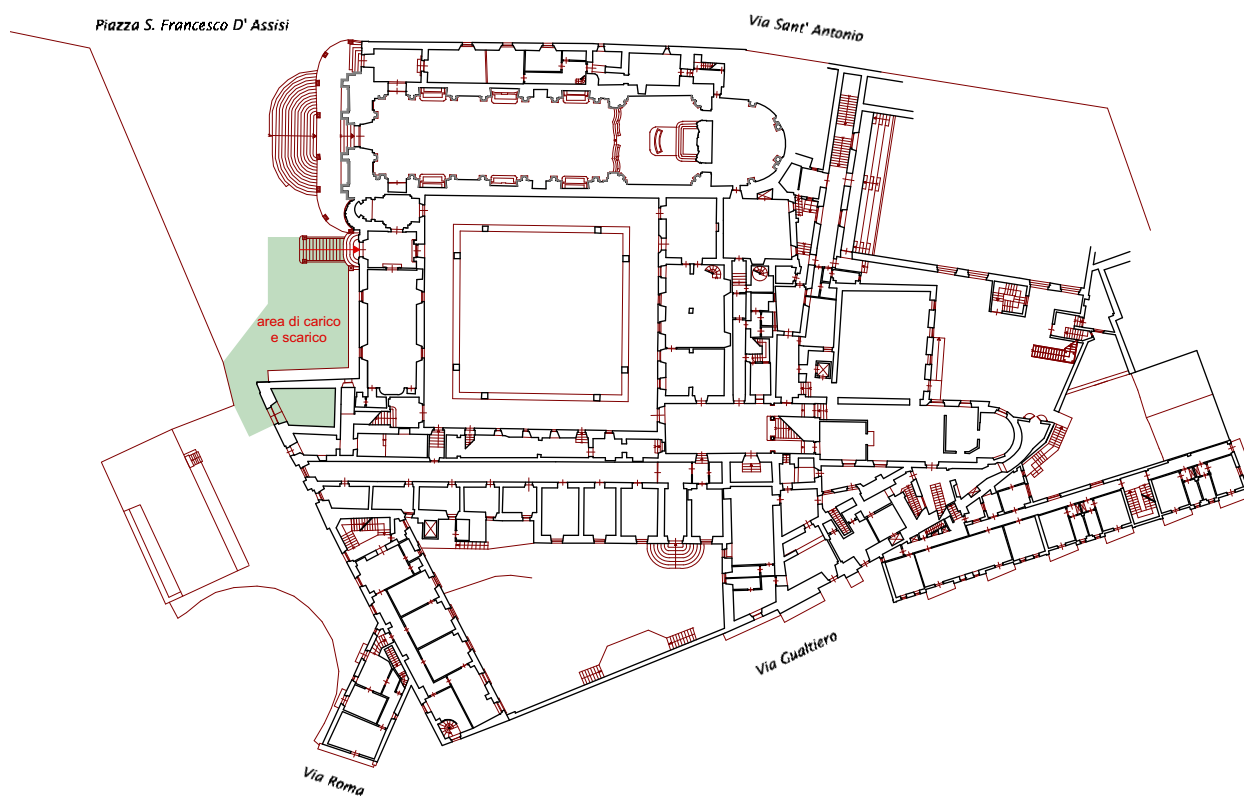
Per ciascuna opera all'atto del disimballaggio, prima della posa nella sede di esposizione, viene compilato il condition report al fine di documentare lo stato dell'opera così come ricevuta in prestito, annotando eventuali difformità rispetto alla documentazione fotografica preliminarmente fornita dagli enti o soggetti prestatori.

### DEPOSITO DELLE OPERE

All'interno del Palazzo esistono alcuni ambienti dedicati a deposito delle opere. Il Museo è dotato di un laboratorio di restauro a supporto delle attività museali, dove le opere se necessario, possono permanere in assoluta sicurezza per la tutela e conservazione.

Le casse vuote possono essere depositate all'interno dell'edificio in un deposito dedicato come si vede dall'immagine.

AREA CARICO/SCARICO



Caltagirone, 23 febbraio 2019





Don Fabio Raimondi  
Direttore